



Dal mondo della ricerca

► La piattaforma ClinicalTrial.gov si modernizza

ClinicalTrials.gov è il più grande database al mondo di studi clinici finanziati privatamente e pubblicamente. Fornisce un facile accesso alle informazioni sulla sperimentazione clinica per milioni di utenti ogni mese, dai pazienti e dai loro sostenitori a coloro che inviano dati, ricercatori di dati e il pubblico in generale. La modernizzazione di ClinicalTrials.gov verte su un'esperienza utente migliorata e su una piattaforma aggiornata che ne migliorerà l'efficienza. Nel giugno 2023 avverrà la sostituzione dell'attuale sito con il nuovo. Questo nuovo sito implementa le innovazioni sulla base del feedback degli utenti, tra cui un aspetto aggiornato e funzionalità migliorate per la ricerca, la visualizzazione e il download di informazioni sulle sperimentazioni cliniche. A tale proposito vi sarà il prossimo 25 Aprile un incontro on line che offrirà ai partecipanti l'opportunità di ascoltare e interagire tramite chat con i membri del team di ClinicalTrials.gov e altre parti interessate, anche durante due sessioni di breakout simultanee. Per chi fosse interessato al tal incontro è possibile registrarsi : <https://www.ctgmod2023publicmeeting.com/>

► Crescita e sfide dell'editoria scientifica biomedica: il fenomeno delle mega-riviste

A lanciare l'allarme sulle sorti dell'editoria e della ricerca scientifica mondiale tout court è un editoriale pubblicato su JAMA. Due degli autori dell'articolo, Stefania Boccia e Angelo Maria Pezzullone della Cattolica di Roma, analizzano il fenomeno. La crescita dell'editoria scientifica accademica è stata implacabile negli ultimi anni. Il numero di articoli pubblicati e indicizzati nel 2022 su Web of Science, uno dei principali database multidisciplinari della ricerca scientifica, supera agevolmente i due milioni e mezzo (erano duecentomila nel 1970 e ottocentomila nel 2000). Infatti, l'aumento del numero di pubblicazioni e del numero di pubblicazioni open access insieme alla loro disponibilità su piattaforme digitali ha reso facilmente accessibili a ricercatori, docenti e decisori politici una quantità di informazioni senza precedenti. Inoltre, l'aumento indiscriminato delle pubblicazioni scientifiche ha portato ulteriori profitti nell'editoria scientifica, un'industria globale da 30 miliardi di euro di fatturato annuo. Nell'articolo si parla anche delle problematiche della peer review e della tendenza nel pubblicare ricerche con risultati positivi o statisticamente significativi, rispetto a studi con risultati negativi o inconcludenti. Per questo motivo sono state fondate PLOS One e Scientific Reports, riviste multidisciplinari con lo scopo programmatico di pubblicare risultati di ricerca esclusivamente sulla base del proprio rigore metodologico, senza dare troppo peso all'originalità o all'importanza dei risultati. Queste riviste, per via dell'alto numero di contenuti pubblicati, sono state definite mega-riviste.



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

La conclusione dell'articolo è facilmente intuibile: quello che conta in verità è che le riviste, che pubblicano la maggior parte della letteratura scientifica, diano priorità alla solidità scientifica, alla trasparenza e a pratiche di ricerca rigorose. Solo così è possibile garantire che la letteratura scientifica continui a fornire informazioni accurate e affidabili per informare la pratica clinica e la politica sanitaria.

Table. The Most Prolific Mega-Journals in Biomedicine^a

Journal	Publisher	Full papers in 2022, No.	Journal impact factor
<i>Scientific Reports</i>	Springer	21 850	4.996
<i>International Journal of Environmental Research and Public Health</i>	MDPI	16 889	4.614
<i>International Journal of Molecular Sciences</i>	MDPI	15 899	6.208
<i>PLoS One</i>	PLOS ONE	15 654	3.752
<i>Sensors</i>	MDPI	9753	3.847
<i>Molecules</i>	MDPI	8972	4.927
<i>Frontiers in Immunology</i>	Frontiers	7831	8.787
<i>Nature Communications</i>	Springer	7452	17.694
<i>Frontiers in Oncology</i>	Frontiers	7232	5.738
<i>Journal of Clinical Medicine</i>	MDPI	7140	4.964
<i>Cancers</i>	MDPI	6110	6.575
<i>Frontiers in Pharmacology</i>	Frontiers	5379	5.988
<i>Nutrients</i>	MDPI	5266	6.706
<i>Frontiers in Microbiology</i>	Frontiers	5216	6.064
<i>BMJ Open</i>	BMJ	5115	3.007
<i>Frontiers in Public Health</i>	Frontiers	5043	6.461
<i>Chemosphere</i>	Elsevier	4771	8.943
<i>Journal of Pharmaceutical Negative Results</i>	Wolters	4148	NA
<i>Cells</i>	MDPI	4036	7.666
<i>Water Switzerland</i>	MDPI	4020	3.530
<i>Foods</i>	MDPI	4016	5.561
<i>Medicine US</i>	Lippincott	3943	1.817
<i>Frontiers in Medicine</i>	Frontiers	3923	5.058
<i>Heliyon</i>	Elsevier	3883	3.776
<i>Frontiers in Genetics</i>	Frontiers	3567	4.772
<i>Animals</i>	MDPI	3508	3.231

Abbreviation: NA, not available.

^a For the full table, see the [Supplement](#).



Dagli editori

► Il primo accordo trasformativo di Taylor & Francis in Italia per supportare i ricercatori delle istituzioni biomediche a pubblicare ad accesso aperto

Bibliosan, la rete italiana delle biblioteche di ricerca biomedica, e Taylor & Francis hanno annunciato un nuovo accordo triennale di accesso aperto che estende in modo significativo la portata e l'impatto della ricerca presso le 70 istituzioni partecipanti. In base all'accordo di lettura e pubblicazione, gli articoli accettati da una rivista Taylor & Francis Open Select (ibrida) saranno idonei per la pubblicazione ad accesso aperto se hanno un autore con sede presso una delle istituzioni Bibliosan. I ricercatori avranno anche accesso in lettura a centinaia di riviste di biologia, medicina e farmaceutica di Taylor & Francis. Inoltre, i partner stanno pianificando di organizzare webinar di formazione per i ricercatori sui vantaggi della pubblicazione ad accesso aperto, con indicazioni su come farlo attraverso l'accordo.

<https://bit.ly/3K8v8JG>

► Progetto pilota di due anni per eliminare i costi di elaborazione degli autori/articoli in tutte le riviste PLOS

Le biblioteche della McMaster University stanno collaborando con la Public Library of Science (PLOS) in un progetto pilota per rimuovere gli ostacoli finanziari alla pubblicazione della ricerca. Il progetto biennale vedrà l'eliminazione delle spese di elaborazione dell'autore/articolo (APC) in tutte le riviste PLOS. In genere, gli autori sostengono APC per coprire i costi associati alla pubblicazione del loro articolo su riviste ad accesso aperto. Con questa iniziativa, i ricercatori e gli studenti della McMaster University non dovranno preoccuparsi delle implicazioni finanziarie della pubblicazione in una rivista PLOS dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2025.

<https://bit.ly/3SgYYiM>

► Survey ChatGpt

Segnaliamo questo interessante questionario a cura del Pensiero Scientifico Editore. L'obiettivo di questa survey sarà valutare la reale conoscenza da parte di oncologi, cardiologi, epidemiologi e di altri operatori della sanità pubblica in Italia sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella produzione di articoli scientifici.

Il questionario è in italiano ed è accessibile da PC e smartphone. Tutti i dati saranno raccolti ed elaborati in forma aggregata per garantire l'anonimato. Il tempo previsto per completare il questionario è di circa 3 minuti.

<https://www.recentiprogessi.it/chat-gpt-survey/>



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► Embo Press diventa Open Access

EMBO Press annuncia che dal 1° gennaio 2024 EMBO Journal e EMBO Reports diventeranno riviste pienamente open access e andranno ad affiancare le altre tre riviste Molecular Systems Biology, open access già dal 2005, EMBO Molecular Medicine e Life Science Alliance, pubblicata in collaborazione con Rockefeller University Press e Cold Spring Harbor Laboratory Press. Con questo passaggio, tutte le riviste EMBO Press saranno conformi alle politiche di Open Science degli US National Institutes of Health (NIH), dell'Office of Science and Technology Policy (OSTP) della Casa Bianca, dell'European Research Council (ERC) / Horizon Europe e di CoalitionS / PlanS. I documenti pubblicati sulle riviste EMBO Press saranno resi disponibili con una licenza Creative Commons CC-BY, che consente a chiunque di riutilizzare, condividere o sviluppare le pubblicazioni con una citazione appropriata.

<https://www.embo.org/press-releases/embo-press-to-be-fully-open-access/>

► Wiley e ResearchGate ampliano la loro collaborazione

Dopo un progetto pilota di 18 mesi di successo Wiley e ResearchGate ampliano la loro collaborazione rendendo accessibile il testo completo degli articoli delle riviste Wiley direttamente su ResearchGate, al fine di promuovere la comunicazione della ricerca e facilitare la scoperta e l'accesso a ricerche di alta qualità. La collaborazione è finalizzata quindi a far in modo che i ricercatori possano accedere ad articoli ufficiali, definitivi, pubblicati e citabili in modo facile e veloce. Già dalla fine di gennaio 2023, la partnership include 300 riviste gold open access e 80 riviste ibride open access e titoli in abbonamento pubblicati da Wiley.

L'elenco completo dei titoli è disponibile qui:

<https://bit.ly/3ZwbUn6>



Da e per le biblioteche



► Sul Workshop EAHIL 2023

Nel nostro numero 89 di ottobre tra gli appuntamenti avevamo segnalato la “call for abstract” per il Workshop EAHIL 2023 che si terrà a Trondheim dal 12 al 16 giugno.

Tra gli scopi delle borse di studio stanziate da EAHIL (European Association for Health Information and Libraries) c'è quello di sostenere i membri nelle prime fasi della loro carriera, incoraggiandoli a partecipare alle attività dell'associazione ed è proprio grazie a questa mission che una delle nostre giovani colleghe IRCCS, Laura Chierico dell'IRCCS AOUBO (Sant'Orsola), con la sua application è tra le vincitrici del grant 2023 e parteciperà al Workshop con la copertura delle spese di partecipazione.

Per chi fosse interessato, la registrazione è ancora possibile al seguente link:

[Registration conference - Data Processing Consent \(GDPR\) \(eventsair.com\)](https://eventsair.com)

► EAHIL Evidence-based information SIG Journal Club

In data 18 aprile si terrà il secondo Evidence-based information (EBI) SIG journal club.

Il journal club è aperto a tutti e l'articolo di riferimento è un documento di ricerca sulla letteratura grigia:

Landerdahl Stridsberg S, Richardson MX, Redekop K, Ehn M, Wamala Andersson S.
Gray Letteratura nella valutazione dell'efficacia nella salute digitale e nella tecnologia della salute e del benessere: una fonte che vale la pena considerare. J Med Internet Res. 2022 Mar 23;24(3):E29307. DOI: 10.2196/29307

Il testo completo è disponibile qui: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8987953/>

Il documento descrive i pro e i contro della ricerca della letteratura grigia e le scelte che i ricercatori potrebbero dover fare quando ne considerano l'inclusione. L'autrice principale, Sara Landerdahl-Stridsberg, si unirà al JC per presentare brevemente il documento e ascoltare le discussioni. Prima di partecipare al journal club leggi l'articolo e rifletti sulle seguenti domande per le discussioni di gruppo:

- Hai esperienza nella ricerca di letteratura grigia, e se sì, per quali argomenti?
- Hai usato manuali o indicazioni nella ricerca di letteratura grigia che vorresti raccomandare?



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

- Figura 1 nell'articolo: in che modo questa figura si collega alla tua esperienza di ricerca di letteratura grigia? Ci sono differenze nei tipi di fonti/livelli di credibilità/usabilità a seconda dell'argomento?
- Qual è il modo migliore per trovare documenti di politica sanitaria da paesi a basso o medio reddito? (Le fonti suggerite in quel documento sono di parte europea e nordamericana)
- Come possiamo scoprire quali siti web delle organizzazioni dovrei ricerca?
- È possibile utilizzare i preprint, cosa significa per il rischio di bias?
- Hai qualche esperienza di ciò che accade alla letteratura grigia "a valle" nella revisione - le fonti grigie vengono monitorate o taggate per tenerne traccia?
- Come viene valutato il rischio di bias, come viene incluso il materiale nell'analisi?
- In che modo strumenti come Covidence, Rayyan o altri software di screening possono essere di aiuto?
- Messaggi chiave che porti a casa dal giornale?

Il journal club sarà ospitato su Zoom e il link e i dettagli della riunione sono elencati di seguito:
Martedì 18 aprile 2023 15:00-16:00 CEST; ID riunione: 989 8181 0294 - Password: 190246

► **Votazioni candidati CBN NILDE**

In rappresentanza di Bibliosan (disponibili 2 posti in CBN) abbiamo 2 candidate che possono essere votate:

CHIERICO Laura, Biblioteca Centralizzata dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi | IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna | Ente del Servizio Sanitario Nazionale (Presentazione candidatura al CBN: Laura Chierico)

SCOTTI Valeria, Biblioteca Dir Scientifica IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo - Pavia | IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo - Pavia | Ente del Servizio Sanitario Nazionale (Presentazione candidatura al CBN: Valeria Scotti)

Come si vota? Dopo aver effettuato il login in NILDE con l'account in uso alla Biblioteca, clicca in alto a sinistra sulla voce "Elezioni CBN", quindi seleziona il nome prescelto e clicca su "Vota". E' possibile votare fino al 15 aprile 2023.



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► Il Fondo di Libri Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità: dal passato al presente

La Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è la principale biblioteca per la sanità pubblica e la ricerca biomedica in Italia e custodisce una piccola ma preziosa collezione speciale di libri antichi. Conosciuta come Collezione di Libri Rari, questo fondo è costituito da oltre 1200 volumi scientifici a stampa pubblicati tra il XVI e il XIX secolo. Lo scopo di questo bell'articolo, sotto linkato, è illustrare le sfide e il processo intrapreso dalla Biblioteca per condividere e digitalizzare questa Collezione. Link al Journal of EHAII: <https://bit.ly/3Kszahm>

► Il Gestire, conservare, trasmettere i dati della scienza nei repository biomedici

Segnaliamo che nel numero 1, vol 41 (2023) di Biblioteche oggi è pubblicato un interessante articolo a cura del GIDIF (Gruppo Italiano Documentalisti dell'industria Farmaceutica e degli Istituti di Ricerca Biomedica) relativo al simposio, tenutosi lo scorso luglio a Monza, a corollario del 37° anno di fondazione dell'associazione. Molteplici e sempre attuali le tematiche affrontate nonché il livello dei relatori. Durante l'incontro si è parlato di repository dei dati della scienza, dei dati FAIR e delle piattaforme messe a disposizione dall'Europa per affrontare tali temi, in primis OpenAIRE.

Formazione



► "Open Science Café - La rete di data steward: l'esperienza di UniBO"

13/04/2023

Sono aperte le iscrizioni all'incontro "*Open Science Café - La rete di data steward: l'esperienza di UniBO*" che si terrà in streaming il giorno 13 aprile 2023 dalle 14.30 alle 15.30. L'incontro è organizzato dal Competence Center di ICDI, in collaborazione con GARR, e sarà moderato da **Valentina Pasquale** (Istituto Italiano di Tecnologia) e tenuto da **Francesca Masini** (Università di Bologna) e da **Giulia Caldoni** (Università di Bologna)

Per iscriversi: <https://bit.ly/3nEsHXY>



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

► CLARIVATE & BIBLIOSAN - Web of Science (base)

13/04/2023

Forum online (webinars) organizzato da Clarivate Analytics

Relatore: Adriana Filip. Ora d'inizio: 12:00.

Durata dell'evento: 60 minuti.

Per registrarsi: <https://bit.ly/3n111RV>

Per informazioni: Adriana.Filip@Clarivate.com

► CLARIVATE & BIBLIOSAN - Incites (base)

20/04/2023

Forum online (webinars) organizzato da Clarivate Analytics

Relatore: Adriana Filip

Ora d'inizio: 12:00. Durata dell'evento: 60 minuti.

Per registrarsi: <https://bit.ly/3Ggn8VV>

Per informazioni: Adriana.Filip@Clarivate.com

Spunti e riflessioni



► ChatGPT bloccato dal Garante della Privacy

Il Garante italiano per la protezione dei dati personali ha disposto il blocco di ChatGPT finché non rispetterà la disciplina privacy in seguito ad un data breach del 20 marzo riguardante le conversazioni degli utenti e le informazioni relative agli abbonamenti.

Nel provvedimento, il Garante della privacy rileva la mancanza di una informativa agli utenti e a tutti gli interessati i cui dati vengono raccolti da OpenAI, ma soprattutto l'assenza di una base giuridica che giustifichi la raccolta e la conservazione massiccia di dati personali, allo scopo di "addestrare" gli algoritmi sottesi al funzionamento della piattaforma. Essendo le informazioni fornite da ChatGPT non sempre corrispondenti alla realtà ne deriva anche un trattamento di dati personali inesatto. L'Autorità ha inoltre evidenziato l'assenza di un filtro per la verifica dell'età degli utenti, esponendo i minori (13 anni) a risposte idonee rispetto al loro grado di sviluppo e autoconsapevolezza. OpenAI deve comunicare entro 20 giorni le misure intraprese in attuazione di quanto richiesto dal Garante, pena una sanzione fino a 20 milioni di euro o fino al 4% del fatturato globale annuo.

Intelligenza artificiale, il Garante della privacy blocca ChatGPT - Il Sole 24 ORE, 31 marzo



► Lettera aperta

Mi vengono inoltrati in modo a volte caotico, da chi fa ricerca e pubblica, diversi messaggi dai toni allarmanti provenienti dal mondo IRCCS e riguardanti l'editore MDPI. Per tale motivo vorrei condividere una riflessione in merito, che probabilmente avrei comunque scritto.

MDPI da tempo è al centro di "voci" e "rumors" e in Italia soprattutto nelle ultime settimane, tutto sommato in ritardo rispetto ad altri Paesi.

MDPI da anni è tra i quattro-cinque maggiori editori mondiali per volume di singoli item pubblicati (cfr. <https://bit.ly/3zpIDzO>) attirando pareri e veti frequentemente non basati su fonti accreditate e analisi di specialisti.

Sebbene questo editore sia la destinazione di una quantità considerevole di pubblicazioni di autori italiani, spesso viene data a MDPI un'etichetta di editorie "predatorio" sul cui significato sarebbe necessario riflettere senza approcci riduzionisti o opportunisti.

Le e-mail, che mi sono state inoltrate non sempre integralmente, recano un generico invito al ritiro dei paper in sottomissione in riviste MDPI e a non sottometterne di nuovi causa azzeramento dell'impact factor, oltre a richiamare le polemiche alimentate da un sito web anonimo giunto alla notorietà senza avere nessuna evidenza di credibilità.

Peraltro quasi ogni anno Clarivate, da una propria attività di monitoraggio, esclude da Web of Science - Master Journal List, e/o dal Journal Citation Reports, diverse riviste di differenti editori (cfr. *Supporting integrity of the scholarly record: our commitment to curation and selectivity in Web of Science* pubblicato sul blog di Clarivate il 20 marzo u.s.) e, come abbiamo visto, ha appena escluso due riviste del Gruppo MDPI (cfr. <https://www.mdpi.com/about/announcements/5536>).

A titolo esemplificativo, sono stati sospesi parecchi titoli dell'editore Wiley (19) ma non si è visto ancora tanto clamore (cfr. <https://bit.ly/3MenujS>).

Attualmente si tratta di 2 riviste MDPI, ovvero Journal of Risk and Financial Management e International Journal of Environmental Research and Public Health.

Sono 207 le riviste MDPI indicizzate in JCR (e quindi con JIF fino all'edizione 2021). Si deve attendere qualche informazione in più per comprendere le ragioni dell'esclusione (momentanea o permanente) confidando che Clarivate e MDPI le rendano disponibili in modo trasparente e verificabile; dunque prima di diffondere o incentivare la diffusione di allarmismi è bene meditare attentamente e vagliare le fonti.

MDPI è un publisher già da tempo tenuto sott'occhio, che ha "aggredito" il mercato; nato nel 1996, non tutte le pratiche (passate e correnti) che ha adottato sono state ritenute pienamente etiche, non questionabili o consigliabili. Questo non lo distingue, purtroppo, da molti altri grandi o piccoli editori accademici avendo in comune difetti sull'eticità, riproducibilità e scientificità, derivanti dalla natura del mercato editoriale, dalla complessità del processo scientifico e dalle prassi di valutazione della ricerca.

La crisi della riproducibilità/replicabilità, il plagio, le paper mill sono fenomeni rilevati in tutti i campi del sapere, non evitati anche dagli editori "prestigiosi". Forse, la criticità maggiore di MDPI è ancora rappresentata dalla tempistica della revisione tra pari.



Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

Chi fa le revisioni per MDPI è tenuto a rispettare le strette tempistiche previste e viene incentivato con voucher, inviti e sconti; eppure il tempo ridotto della peer review (molto gradito a chi pubblica e ricercato anche da editori "prestigiosi") potrebbe diminuire la qualità del processo (per uno scenario più completo cfr. <https://bit.ly/3m2rd9j>). Al momento non sono a conoscenza di ulteriori nuove informazioni dirimenti sull'editore MDPI.

Autori e revisori hanno inoltre l'opportunità, declinabile anche come difficile e oneroso compito, di controllare in prima persona la qualità scientifica delle riviste nonché dei contributi entrando negli editorial board e presidiandone la peer review; e questo è successo negli anni anche con MDPI.

Credo che, questione MDPI o meno, sia necessario vagliare rigorosamente e criticamente le fonti quando si opera in uno scenario complesso come quello del mondo della pubblicazione, accademica e non. E' una prassi necessaria per non cadere in "trappole" che si sono già viste in passato, ad esempio riguardo lo screditare "tout court" l'Open Access.

Forse è ancora più importante qualora si senta l'esigenza di esprimere raccomandazioni o veti.

Mauro Apostolico
Biblioteca Digitale, Università di Padova
mauro.apostolico@unipd.it



S&I Bibliosan News

n. 94 Marzo 2023

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

**Redazione: Silvia Molinari, Manuela Moncada, Alessandro Sabbatini,
Valeria Scotti, Vito Viglioglia, Roberta Zoli**
email: s&i@bibliosan.it